

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 28. Udine

il prezzo della sua delazione, (Continu

(Continued)

gente, attratti dalla ricchezza del nostro suolo, e dalle delizie delle nostre istituzioni. Oggi gli italiani sono costretti dalla mala amministrazione dei loro Padri, della Patria e fuggiti da questa « magna parens frugum » e col buon Virgilio piangiamo sulla sorte di migliaia e migliaia di italiani, infelici nostri fratelli.

*Exilique dolores et dulcia limina mutant
Aque alio patriam, quærunt sub sole iacentem.*

Osguati coll'ingiglio i dolori
Altra sott'altro ciel patria ricercano.

Pur troppo l'emigrazione italiana negli Stati Uniti è così rapidamente cresciuta in questi ultimi sei anni che interesserebbe certamente i cattolici di vedere le seguenti statistiche ufficiali ottenute da Washington.

Italiani emigrati negli Stati Uniti:

Anno	A New York	Porti dei Stati Uniti
1879	5,031	5,759
1880	11,170	12,327
1881	14,047	15,387
1882	30,696	32,077

La guerra al cattolicesimo negli Ospedali

Stralciamo da un giornale francese:

Un brutto fatto è da alcuni giorni il tema di molte conversazioni, e dimostra sempre più in quali acque di governanti siamo caduti. Vi narra altra storia l'ignobile espulsione dei cappellani dagli ospedali, vi esposti tutte le difficoltà per un infermo di avere un prete accanto di sé, ed ecco che le previsioni cominciano ad avverarsi. All'Hotel Dieu un inferno domandava all'infermiere un prete; ad una tale domanda l'infermiere aggrottò le ciglia; nondimeno si recò dal suo capo per riferire la domanda. Il capo ride, e, ridendo, racconta all'amministratore che un individuo desidera un prete. Questi che conosce la storia e le idee anticlericali del direttore, prende tutti i riguardi per non urtarlo, e infine lo prega di apporre la firma per la domanda di un ecclesiastico. Il direttore si rizza su tutta la persona, squadra da capo a piedi l'amministratore, e grida: — Chi è colui che vuole un prete? Chi è quell'imbecille? Indicatemelo; e si avvia seguito dall'amministratore. — Lungo il tragitto, per arrivare al capezzale dell'imbecille, fu un continuo imperversare di ingiurie e di orribili motti, diretti al povero infermo. L'ammalato dormì. Non impertì, il direttore lo scosse pel braccio e gli tuonò all'orecchio: — Eh! Amico, siete voi che volete confessarvi? — Sì, signor mio. — Perché volete ciò fare? Chi vi ha consigliato bugiardi simili? — Il disgraziato lo guarda in viso, si regge a stento, e con una voce tra lo sdegno e la pietà dice: — Questo è affar mio e non riguarda alcuno, fosse anche il direttore dell'assistenza pubblica! Voglio un prete e ciò vi basti. — Immaginatevi la faccia del direttore; non sa più che dire, tanto la risposta dell'imbecille lo ha sconcertato. Rosso in viso, parte masticando tra i denti: Va lo darò io il prete! — Oid avveniva verso le 10 antimeridiane; alle 9 di sera arriva finalmente l'ecclesiastico; ma l'infelice aveva reso l'anima al Creatore?

SUFFRAGI PER I MORTI D'ISCHIA

Come si conviene a gente cristiana, nel mentre si provvedono aiuti materiali per le migliaia di morti, per le migliaia di miserabili così orribilmente colpiti dal terremoto, non bisogna dimenticare le anime di coloro che morirono. Ci piace registrare le notizie che riferiscono ai suffragi per i poveri morti.

L'Arciconfraternita di s. Maria dell'Orazione e Morte, in Roma, che fra i suoi principali istituti annovera quello ancora di suffragare l'anima dei trapassati, ha fatto celebrare ieri entro la sua chiesa in via Giulia una messa funebre in suffragio delle vittime di Casamicciola.

Anche il Consiglio direttivo del Circolo della S. Famiglia in Roma, mentre profertivasi pronto a tutto ciò che gioverebbe ai danneggiati dal terremoto, ha pure deliberato d'invitare la cittadinanza ad assistere ad un funerale, che a suffragio dei defunti in tale sventura il Circolo stesso farà celebrare a sue spese, alle ore 10 ant. di sabato 4 agosto prossimo, nella chiesa dei Ss. XII Apostoli, e di fare durante la funzione espiatoria, una questua, il cui prodotto andrà a beneficio dei danneggiati.

Nella Chiesa monumentale del Gerolamo in Napoli nel mattino di sabato, 4 corrente mese, si celebreranno solenni funerali per i morti di Casamicciola.

Mons. Acquaviva dell'Oratorio, Vescovo, di Nasco, pontificherà.

Mons. Capocciolo dell'Oratorio, Arcivescovo di Capua, dirà alcune parole.

AL VATICANO

Leggiamo nell'Osservatore Romano di ieri:

Alle ore 7 1/2 ant. di quest'oggi, la Santità di Nostro Signore, accompagnata dai componenti l'Anticamera Segreta, si recava alla Cappella Paolina per celebrarvi l'Inno Sacramentale e lucrarvi l'Indulgenza plenaria della Porziuncola detta il Perdono d'Assisi.

Il S. Padre era assistito nella celebrazione della Messa da Monsignor Prefetto delle Cerimonie pontificie e dai Cappellani e Chierici segreti.

I famigliari pontifici insieme alle proprie famiglie, non che una carovana di pellegrini canadesi ed altre distinte persone, avevano l'onore di assistere alla Messa di S. Santità e di ricevere la Santa Eucaristia.

Il S. Padre, dopo avere ascoltato la Messa celebrata da uno dei suoi Cappellani segreti, si deguava ammettere i presenti al bacio della sacra destra.

Rientrando il S. Padre nei pontifici appartamenti, ammetteva all'onore di una particolare udienza i pellegrini canadesi in numero di trenta, la maggior parte di Monreale, i quali si partirono da quelle lontane contrade al santo scopo di peregrinare al Santuario di Lourdes ed ai Santuari di Roma e di prostrarsi ai piedi del Vicario di Gesù Cristo.

Il S. Padre accoglieva quei buoni suoi figli canadesi con benevolenza tutta speciale, e dopo aver benignamente ascoltate le brevi e commoventi parole che gli diresse il Reverendo A. Vacher prete di S. Sulpizio in Monreale nell'atto di deporre una generosa offerta per l'obolo, Sua Santità rivolgeva a quei devoti pellegrini parole piene di conforto e di paternità, ammettendoli dopo al bacio della sacra destra e benedicevosi essi e le loro famiglie con tutta l'effusione dell'animo suo.

La Santità Sua, alle 5 1/2 pomer. di quest'oggi, discendeva un'altra volta nella Cappella Paolina per lucrarvi nuovamente l'Indulgenza plenaria della Porziuncola.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Il ministero della guerra, d'accordo con quello della marina oltre agli studi per le fortificazioni dell'isola di Sardegna, come fu già detto, fa procedere ad altri studi speciali per rendere punto forte di prima classe, l'isola della Maddalena sulle cui coste occidentale e meridionale trattasi di costruire importanti opere di difesa e di difesa.

Le fortificazioni della Maddalena consisterebbero di alcuni forti armati di grossi e poderosi cannoni a lunga portata e di un completo sistema di difesa ed offesa subacquea.

Alcuni deputati hanno interrogato il Presidente del Consiglio se non credeva opportuno convocare d'urgenza il Parlamento per provvedere sulla sorte dell'isola d'Ischia. L'onor. Depretis avrebbe fatto osservare che la sessione è prorogata, e che del resto il Governo farà quanto occorre senza bisogno di convocare le due Camere.

La direzione generale del Fondo per il Culto diede le opportune disposizioni perché siano versate lire 12,000 a favore dei danneggiati d'Ischia.

Magliani ordinò che siano sospese tutte le imposte erariali dell'anno corrente nei comuni danneggiati dal terremoto, provvede per lo sgravio dell'imposta sui fabbricati e di quella della ricchezza mobile, lasciando libertà ai comuni ed alla provincia per ciò che riguarda le sovraimposte.

ITALIA

Torino — Ci scrivono:

C'è bisogno dirlo?... Il grande argomento su cui si tessono tutte le chiacchiere, tutti i discorsi, tutte le discussioni, è l'immane catastrofe che ha colpito la già ridente isola d'Ischia. Anche qui la patriottica popolazione si sentì colpita al cuore dalla terribile calamità che ha gettato il lutto e la desolazione su uno dei più bei punti del globo terraqueo... Anche qui, si sono subito aperte sottoscrizioni; anche qui si sono subito costituite commissioni per venire più facilmente e più prontamente in soccorso delle

vittime dello spaventoso fenomeno tellurico... Permettete che vi dia una notizia a proposito dell'Esposizione.

Il Senatore Campana di Sarano mandò, ieri l'altro, 1000 franchi al Comitato Esecutivo perché facesse contare 30 medaglie da darsi ai migliori coloni della provincia. Queste medaglie porteranno il nome dei premiati e saranno chiamate premi Campana.

E' superfluo aggiungere che questo atto onorifico dell'illustre senatore ha ottenuto il plauso di tutti.

Ravenna — Sono stati chiamati alla Questura dei firmatari della circolare annunciante il congresso socialista che deve tenersi domenica, e sono stati avvertiti che l'autorità politica intende che un delegato di P. S. assista alle sedute del congresso stesso ritenendosi quella riunione, ripetutamente annunciata sui giornali, come avente un carattere pubblico e quindi soggetta alle norme generali. I due capi protestarono, ma fu loro fatto intendere che ora non si accomodassero a queste condizioni, il congresso non sarebbe permesso.

E i due socialisti a loro volta han detto che non è possibile discutere del programma, dell'organizzazione e della condotta di un partito rivoluzionario in presenza dell'autorità; quindi il congresso si sarebbe tenuto dolente o volente l'autorità e senza la sua presenza.

Palermo — Nelle elezioni amministrative sono stati eletti sette candidati, su tredici, della lista cattolica.

Roma — I giornali di Roma annunziano con sommo rammarico la morte dell'abate D. Enrico Fabiani. Era una delle più splendide illustrazioni del clero romano. La sua dottrina era prodigiosa, la sua erudizione vastissima; e in certe questioni riguardanti specialmente le antichità orientali era consultato come un oracolo.

La morte del Fabiani è un gran lutto per la Chiesa e per Roma.

Napoli — Telegrafano da Roma che le elezioni amministrative di Napoli saranno annullate, perché furono disturbate dalla catastrofe di Casamicciola.

Anche una grande avventura serve di pretesto e di mezzo alla rivoluzione per annullare elezioni, perché riuscite favorevoli ai cattolici.

ESTERO

Francia

Gli anarchisti di Francia sperano di trovare nel cholera un alleato contro l'abborrita borghesia. Nei sobborghi di Parigi la nuova canzone popolare è un saluto al cholera come liberatore.

Russia

Tanto dalla Russia quanto dalla Rumenia giungono notizie di sempre nuovi apprestamenti guerreschi.

Il governo rumeno ha comperato in Ungheria e in Ukraina 5000 cavalli: in pari tempo ha luogo in tutto il regno una nuova coscrizione dei muli e cavalli.

In Russia i lavori fortificatori a Kowno, Suolin, Ryalistok e Brest procedono alacramente. Più di 40,000 tra operai e soldati vi sono impiegati. Per la primavera ventura le tre nuove ferrovie strategiche di Polonia saranno ultimata.

DIARIO SACRO

Domenica 5 agosto

Maria SS. della Neve

Lunedì 6 agosto

Trasfigurazione del Signore

Effemeridi storiche del Friuli

5 agosto 1398 — Il comune di Udine onora il duca d'Austria che passa per questa città andando in Terra Santa.

6 agosto 425 — L'imperatore Valentiniano pubblica alcune leggi da Aquileia.

Cose di Casa e Varietà

Pei superstiti di Casamicciola. — Sig. Pasquale Fior. l. 20 — Dott. Antonio Zamparo l. 20 — Avv. Vincenzo Casagola l. 10 — Sig. Pietro Cappellari l. 4 — D. Libinale Dell'Angelo l. 1.

Offerte precedenti l. 27.

Totale » 82

Domani alle ore 8 ant. si inaugura solennemente l'Esposizione Provinciale. Verso il mezzogiorno l'Esposizione verrà aperta al pubblico. Il prezzo d'ingresso è di cont. 50.

La sera alle ore 8 grande fiaccolata che partendo dalla piazza Garibaldi percorrerà le vie principali della città accompagnata dalla Banda cittadina, e metterà capo al giardino in Piazza d'Armi dove verranno incendiati i fuochi d'artificio eseguiti da alcuni espositori.

Da Cividale abbiamo ricevuto una lunga lettera del nostro corrispondente ordinario che risponde alle insulsaggini del corrispondente della Patria del Friuli. Abbiamo ricevuto pure da Cividale un articolo sul monumento da erigersi ai due illustri maestri Tomadini e Candotti.

Tanto la corrispondenza che l'articolo li pubblicheremo in un prossimo numero.

Consiglio provinciale scolastico. Nella sua tornata di ieri, il Consiglio provinciale scolastico approvò le operazioni della Commissione per gli esami magistrali e normali in Gemona ed Udine.

approvò l'elenco degli insegnanti ai quali va concesso l'attestato del decimo sullo stipendio;

approvò l'elenco degli insegnanti meritevoli di gratificazioni per i servizi prestati nell'anno scolastico 1882-83;

approvò le proposte fatte dai Dapi Istituti circa la nomina degli istruttori di ginnastica per l'anno scolastico;

deliberò raccomandare al Ministero per un sussidio, onde far fronte alle spese per il mantenimento della scuola, i Comuni di Cordenons, Vito d'Asio, Fanna e Meduno (questi ultimi condizionatamente) Cuvassonovo, per impianto casa scolastica, ed alcuni insegnanti della provincia per condizioni economiche ristrette;

deliberò che sia aperto il concorso per la scuola femminile in Caneva, ed approvò la conferma della maestra Radina Elena per il Comune di Preone;

raccomandò al Ministero per un sussidio la domanda della Società operaia di Pordenone;

prese in fine altri provvedimenti d'ordine interno.

Passaggio. Oggi, alle ore 9.40, era di passaggio alla nostra stazione provinciale da Vienna e diretto a Venezia, il conte Robilant, ambasciatore d'Italia presso il Governo austro-ungarico. Erano ad ossequio il r. Prefetto, col suo segretario, ed il sig. colonnello del 5° cavalleria.

Disgrazia. A Colle (Spilimbergo) Obico Antonio, innocente bambino d'anni 2, si trastullava, la mattina del 1 corr., presso la sorgente, in compagnia della sorella Maria d'anni 9. Questa lo lasciò momentaneamente solo, ed il povero bambino cadde nell'acqua, dove trovò la morte.

Programma dei pezzi da eseguirsi dalla Banda militare domani dalle ore 7 1/2 alle 8 1/2 sotto la Loggia municipale.

1. Marcia « Adio » Pinocchi
2. Sinfonia « Se io fossi re » Adam
3. Marcia « ed aria » Macbeth Verdi
4. Polka « Mandi Udio » Pinocchi

Da Spilimbergo ci scrivono:

Ecco Spilimbergo ridonato alla sua vita antecedente al p. p. 10 Maggio. Per la dipartita dell'8° Reggimento Artiglieria avvenuta di questi giorni cessò tra noi quel continuo e svariato divertimento e del tiro e della musica che ogni sera ci portava col pensiero a ciò che può offrire di bello e ridente la città.

Qualunque si fosse trovato a Spilimbergo specialmente dalla metà di giugno a tutto il mese di luglio, si sarebbe assai divertito. Ogni sera indistintamente dalle ore 8 alle 9 pomer. la banda militare, composta, come vi dicevamo in altra mia, di 24 suonatori, dava prove di non comune abilità, tanto per esecuzione inappuntabile quanto nella scelta dei vari pezzi musicali. Il popolo di Spilimbergo che in fatto di musica può dare un giudizio sicuro, sapeva apprezzare i bravi suonatori applaudendo meritatamente a quasi tutti i pezzi. Finito il divertimento, accompagnata da una folla di gente, la banda, suonando una marcia, si ritirava in Castello dove era acquantierata. Non posso tacervi che in questa circostanza tutti ebbero a lamentare gli scandalosi leggi feriti dal Municipio. Erano tutti rotti, mal sicuri, bassi sì che per i poveri suonatori era una vera penitenza il doverne servire. Sperasi che il Municipio, il quale si adopera e per la vendita dei militi, e perché nulla loro man-

casse, provveda a loro affinché per l'avvenire sia tolto questo scorcio.

Il giorno 21 luglio partiva l'ultima brigata composta della 1, 11 e 111 Batteria. A questa Brigata univasi anche la compagnia di allievi caporali composta di oltre 110 coscritti. Gente scelta, molto educata e caritatevole come tutti gli altri. Prima di partire gli allievi caporali vollero dar segno della loro riconoscenza per la buona accoglienza loro fatta dai Spilimberghesi col far stampare e consegnare ai borghesi una poesia di addio.

Alla partenza dell'ultima brigata arrivava qui la così detta Batteria a cavallo composta di 240 uomini e di soli 6 cannoni. E' questo un nuovo studio ordinato dal ministero della Guerra per rendere più sollecito l'uso dei cannoni. Questi partirono ieri. La banda poi partì martedì a mezza notte.

Spilimbergo può chiamarsi beato se, come siam sicuri, l'ottavo Regg. artiglieria verrà anche negli anni avvenire. Poiché il calcolo che la media dei militari venivano elargite non più di 80 porzioni di minestra ai poveri, non facendo calcolo anche del molto pane. E' per Spilimbergo non è mica poca cosa calcolata la miseria che domina in paese, ed il lavoro degli artisti che s'arraggia sempre.

Prima di finire debbo, a nome di tutto il paese, una parola di lode e ringraziamento al colonnello Cav. Edo. Rimedioti, il quale il dì della nostra sagra, 22 luglio, permise alla banda militare unirsi alla nostra per onorare alla processione. Quando fu avvertito di questo nostro desiderio, disse: « mi chiedo Spilimbergo qualunque cosa, purché il posto, io sarò sempre in suo favore ». Nessuno temeva un rifiuto, conoscendo le rare doti di bontà, di benevolenza o di affabilità che tanto distinguono l'egregio Colonnello. Fortunato l'esercito italiano se in ogni Reggimento vi fosse un Colonnello tanto caro ed affidabile coi suoi dipendenti. Non a torto ogni milite dell'ottavo reggimento artiglieria chiama il suo Colonnello « il nostro Papà ».

MERCATI DI UDINE

4 Agosto 1883.

Granaglie

Frumento	L. 15.50	16.—	16.50	17.—
Segala	» 10.—	10.20	10.30	10.40
Grano comm.	» 12.—	12.50	13.50	14.—
Id. giallino	» 14.50	—	—	—

Pollerie

Oche peso vivo al chilo	L. 0.55	0.65
Pollastri id.	» 1.35	1.50
Gallina id.	» 1.10	1.20

Legumi e frutta.

Porcini schiavi	L. 50.—	—	—
Pero bastardo	» 20.—	24.—	—
Patate	L. 7.—	10.—	—
Pagnotti freschi	» 20.—	24.—	28.—
Togolini	» 14.—	16.—	—

Foraggi

Legna tagliata	L. —	—	—
» in stanga	» 2.—	2.15	2.30
Carbone	» 6.35	6.80	7.40
Paglia da lettiera	» 3.70	3.90	—

TELEGRAMMI

IL DISASTRO DI CASAMICCIOLA

Napoli 3 — Il prefetto riparte per Casamiciola per regolare il servizio di stato civile, o constatare possibilmente l'identità e il numero delle vittime. Contina copiosissimo l'arrivo di soccorsi.

Napoli 3 — Stanotte vi fu un allarme nella popolazione; dicevasi che Palmieri aveva annunciato prossimi terremoti a Napoli.

La questura provocò una dichiarazione di Palmieri, nella quale questi smentisce recisamente tali voci. La città tornò stanotte alla calma.

Casamiciola 3 — Alle ore 2.15 pom. si sentì un'altra forte scossa di terremoto che produsse lo sfaldamento della sommità dell'Epomeo.

Casamiciola 3 — Vi fu una nuova scossa di terremoto; avvennero tre frane in cima e ai fianchi dei monti Epomeo e Notaro.

Però che tutti i lavoratori sulle ruine di Casamiciola sono illusi, sebbene parecchi ruderi sieno caduti.

Temoni danni a Barrano e Finiano. Furono spedite pattuglie per accertarli.

La nuova scossa fece crollare altro case. Tre feriti.

Continuati frugare fra le macerie valendosi anche dei cantonieri ferroviari e dei minatori ieri arrivati.

Si ha la speranza di salvare in una casa lontana una persona che supponesi viva. Oggi incomincerà il parziale cambio delle truppe. Provvedesi energicamente alla costruzione delle baracche.

Il morale della popolazione è rialzato grandemente. Tutti sono riconoscenti a Genala.

Le autorità cercano di lenire la disgrazia e di provvedere al sostentamento.

Napoli 3 — Il Sindaco di Torre del Greco telegrafa smentendo la diceria della scomparsa dell'acqua nei pozzi e di altri segni precursori dell'eruzione.

Il Vesuvio è stazionario. Ieri furono dispersi due uomini e una donna vivi e sani a Lacciamano.

Milano 3 — Stanotte per l'arrivo del Re preparasi una imponente dimostrazione.

L'imperatore e l'imperatrice (di dove) fecero esprimere a Roma ed al governo italiano la viva parte che prendono al terribile disastro d'Ischia ed inviano ventimila franchi a pro delle vittime.

Roma 3 — Stasera si è costituito al Campidoglio un comitato di soccorso romano.

Parigi 3 — Mayer direttore del Gaulois fu ricevuto da Menabrea e Renda che accolsero con molto favore il suo progetto per soccorrere le vittime d'Ischia.

Parigi 3. — Il Gaulois espone il progetto di Mayer, esse consiste nell'organizzare una esposizione di grandi artisti italiani antichi e moderni. I capi d'opera antichi comprenderebbero quindi pitture o disegni sculture. Il Vaticano e i musei italiani fornirebbero gli elementi. Si farebbe quindi una lotteria delle opere d'artisti italiani viventi. Mayer crede che si riuscirebbe almeno mezzo milione.

Napoli 3, ore 9 pom. — Ieri sotto le rovine di Casamiciola fu trovato il cadavere di una monaca. La monaca aveva in tasca il rosario ed una carta che portava i seguenti numeri: 62151, 4815, 96. La notizia di questo fatto commosse tutto il popolino. Oggi non si giocavano al lotto altri numeri: i cabalistici dicono 48 vale morto, 96 significa paura.

Napoli 3, ore 9,10 p. — Malgrado le nuove scosse di terremoto nell'isola d'Ischia e specialmente nella regione dell'Epomeo, la popolazione si mostra più tranquilla. Ora giungono regolarmente i soccorsi e le provvigioni — proceda con attività l'opera di salvataggio. Anche oggi vennero scavati altri tre individui, vivi e sani. Si ha fondata speranza di altri scavi fortunati.

Genala sorveglia direttamente ogni cosa. Alcuni proprietari di giardini, nei quali sono state scavate fosse profonde per seppellirvi cadaveri tratti dalle macerie, hanno protestato chiedendo l'indennizzo dei danni.

Una notte all'aperto.

Napoli 3, ore 8 pom. — Nel pomeriggio di ieri si era sparso per Napoli la voce che durante la notte vi sarebbe stato un terremoto. In breve ora la notizia giunse ai paesi vicini.

Gli abitanti dei villaggi ai piedi del Vesuvio si misero in allarme.

A S. Sebastiano, a Oricola, a S. Giorgio, a Gremogna e a Sant'Anastasia la gente fuggiva dalle case impaurita e si affollava nelle piazze.

Parve il tumulto che precede una insurrezione.

Le voci più strane correvano di bocca in bocca.

Dicevasi che il prof. Palmieri dell'Osservatorio Vesuviano aveva fatto delle profetie.

Nelle vie di Napoli la stessa agitazione; — Si aprirono tutti i portoni tutte le finestre; un voci clamoroso, assordante dappertutto.

Invano alcuni cittadini tentarono qua e là di calmare gli animi; il panico è generale.

La folla diviene in alcuni luoghi sempre più fitta, altrove si sbanda per ricomporsi di nuovo; le vie sono ingombre di veicoli; una massa di popolo muove verso Toledo gridando urlando.

Interi famiglie vengono svegliate di soprassalto dal primo suono. Tutti si vestono in fretta, corrono in strada; la folla ingrossa. E' una folla varia composta di persone di ogni classe: donne, vecchi e fanciulli che vengono sorretti, condotti per mano. Chi porta borse, chi valigio, altri hanno un fagotto sotto il braccio: Tutti sono provveduti di qualche oggetto. Parecchi portano una sedia.

Succede la calma ansiosa della aspettazione. Ognuno si ferma chi non trova un sedile si adagia alla folla via; tutti guardano verso il Vesuvio. E lo effo passato.

La notte è stupenda; spirava una brezza leggera. Il Vesuvio a levante è tranquillo; il pennacchio grigio è tinto dalle prime rosse sfumature dell'alba. Non si ode un boato, nulla che accenni ad un potente risveglio del vulcano.

Così tutta Napoli assiste allo spuntare dell'alba.

Verso le sette del mattino ritorna la calma.

Intanto giungono e vengono comunicate rapidamente per tutta Napoli le notizie ufficiali. Il Prof. Palmieri smentisce in modo assoluto qualunque presagio di un possibile terremoto. Gli apparecchi sismici non sono agitati più del consueto.

Si va finalmente a dormire.

Stamattina viene riferito alla Questura che, durante la notte, nelle sezioni di Stella, San Carlo e Loreto, alcuni individui che si spacciavano per guardie di questura andavano a bussare alle porte delle case, svegliare le famiglie avvertendole del prossimo terremoto.

Più tardi giunge la spiegazione dello strano fenomeno, per cui tutta la città in un tempo si mise in agitazione. Il movimento che provocò l'allarme fu organizzato dai ladri del borgo di Loreto. Infatti molte case, lasciate dai fuggiaschi, furono svaligate.

Tutto il giorno a Napoli non si parlò che di questo fatto. La Questura ha fatto già parecchi arresti.

Nyregghia 3 — Il presidente annunzia la sentenza che assolve tutti gli accusati.

Saigon 3 — Tuduc è morto. Gli succede Phndoi. Bonet venne il 29 luglio a Saigon per concertare il piano delle operazioni.

Londra 3 — Il Times ha da Hong-Kong 3: I negoziati fra la Francia e la Cina, non progrediscono.

Cradesi che una soluzione pacifica sarà impossibile.

La stagione è malsana fra le truppe francesi al Tonchino, gli ammalati si spediscono a Hiang.

Hurmand e Bonet hanno deciso un attacco di Sontay per fiume. Meyer con tre navi andrà a Canton per fare una dimostrazione.

Alessandria 3 — Ieri i morti del colera furono al Cairo 194, ad Alessandria 5, mancavano i bollettini delle altre località. L'epidemia è diminuita al Cairo ed in altri luoghi infelici, aumenta invece a Tanah, Zagazig.

Il Ramadan è terminato stanotte, venne proibita la visita ai cimiteri.

Napoli 3 — La custodia del lazaretto di Naida è mantenuta rigorosamente. Stanotte una sentinella feriva di baionetta il marinaio Gaetano Brando che voleva forzare il cordone.

Angouleme 3 — Stamane una parte della polveriera è saltata. Tra morti e sotto feriti.

L'esplosione formidabile fu sentita a grande distanza.

Parigi 3 — la polizia scopri le tracce d'un complotto legitimista. Vennero fatti tre arresti, sequestrate le carte e le liste degli aderenti.

La maggior parte erano portinai cocchieri e domestici.

L'inchiesta continua.

Trieste 3 — Domenica la Società dei Veterani si reccherà in processione alla chiesa di Sant'Antonio per assistere ad un obbligo divino, ricorrendo l'anniversario dell'attentato all'epoca dell'esposizione. La polizia proibì alla Società di passare per il Corso dove avvenne il fatto. Si prevedono disordini.

Un dispaccio da Cagliari annunzia che i Miriditi decisero il maggiore della gendarmeria, Dod Ghaga.

Alessandria 3. — Si nota in generale una diminuzione di casi fra gli indigeni. Però la malattia continua serpeggiare nelle truppe inglesi. Ieri morirono 9 a Cairo e 23 a Ismailia e Suez.

Parigi 3 — L'incaricato del laboratorio militare mentre stava caricando sulla carrozza una ingente somma di danaro stata da lui ritirata presso il ministero delle finanze, venne da ignoti ladri defubato del portafoglio contenente 42 mila lire in biglietti di banca.

Telegrammi recano che martedì p. p. si fecero sentire scosse di terremoto a Gilyoy in California e ad Oporto nel Portogallo. Le popolazioni sono atterrite.

Fresburgo 3 — Iersora, verso le 10. una folla straordinaria di persone radunatesi sul passeggio principale volle inscenare una dimostrazione antisemita.

Parono portati ripetuti evviva al noto deputato antisemita Istoczy.

Vi accorse però presto la polizia e parte della truppa di guarnigione che fece le intimazioni d'uso.

Su di che la folla si disperse tranquillamente. Tuttavia furono fatti parecchi arresti.

Durante tutta la notte la trappa di guarnigione era consegnata nelle caserme.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETT. dal 29 Luglio al 4 Agosto

Nascite

Nati vivi maschi	7	femmine	12
» morti	1	»	1
Esposti	3	»	1
TOTALE N. 25.			

Morti a domicilio

Rosa Verona di Giuseppe di mesi 5 — Virginia Vidussi di Francesco d'anni 5 — Luigi Chiangetti di Giuseppe d'anni 1 e mesi 7 — Marco Mauro fu Pietro d'anni 69, fabbro ferrajo — Domenico Fumolo-Croattini fu Gio. Batta d'anni 79, contadina — Elisabetta Bergamasco di Gio. Batta di anni 11, scolaria — Benvenuto Braida di Antonio d'anni 1 — Maria Ceron di Fausto di mesi 7 — Santo Dissen di Giovanni di mesi 8 — Libera Zampa di Leonardo di mesi 1 — Luigia Castellani fu Paolo di anni 65, industriale — Eliseo Rizzi di Antonio di giorni 6.

Morti nell'Ospedale civile

Angela Conte fu Santo d'anni 72, serva — Anna Merlino-Ligotto fu Antonio d'anni 73, lavandaia — Pietro Vidoni fu Giovanni d'anni 35, agricoltore — Gio. Batta Andrezza fu Girolamo d'anni 69 — Luigi Sacilotto fu Giuseppe d'anni 54, agricoltore — Rosa Serosoppi fu Antonio d'anni 50, contadina — Rosa Fant-Della Negra fu Giacomo d'anni 42, casalinga.

Totale N. 19.

Dei quali 3 non appartenenti al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Luigi Todero fornajo con Teresa Tosolini contadina — Ottavio Lenisa fornajo con Maria Gelmi sarta — Guido Antonoli agente privato con Caterina Boldo sarta.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Antonio Juano agricoltore con Luigia Ronco casalinga.

Carlo Moro gerente responsabile.

ALLA CITTÀ DI TRIESTE

NUOVISSIMO ALBERGO

DIRETTO DAL PROPRIETARIO

FRANCESCO GECCHINI IN UDINE

Questo Albergo, situato in Via dei Gorgi in una fra le più ridenti posizioni della Città, circondato da un corso d'acqua, con di fronte il Giardino Pubblico, presenta tutte le comodità richieste dai forestieri, perchè occupa il centro della Città, vicinissimo alla Posta ed al Telegrafo.

Il locale sarà provvisto di ottima cucina vieti e birra di portofa qualità, stanze elegantemente addobbate, Sala da Bigliardo, e servizio inappuntabile.

Il detto albergo verrà aperto il giorno 5 agosto.

Il proprietario, nulla trascurerà onde rendere più gradito ai forestieri il loro soggiorno in Udine, e nella speranza di essere onorati si dichiara.

FRANCESCO GECCHINI.

